

BIBLIOTECA MARUCELLIANA

FIRENZE

MOSTRA

IL DECAMERONE

una rara edizione in Marucelliana

COMUNICATO STAMPA

Il giorno 26 maggio alle ore 17 verrà presentata, in Biblioteca Marucelliana, una rara edizione del *Decamerone* di Giovanni Boccaccio stampata nel 1529. La cinquecentina era stata vincolata, alcuni anni orsono, dal competente Ufficio della Regione Lombardia mentre stava per essere esportata all'estero. La Direzione Generale delle Biblioteche, dopo averla acquistata, l'ha assegnata, alla Marucelliana., dove andrà ad arricchire il già cospicuo fondo di circa ottomila edizioni del secolo XVI possedute dalla Biblioteca.

La cinquecentina, stampata “nella inclita città di Vinegia, appresso santo Moysse nelle case nuove Iustiniane per Francesco di Alessandro Bindoni & Mapheo Pasyni compagni”, nel mese di marzo del 1529 è, a quanto si ricava dai repertori, di estrema rarità. In Italia se ne conosce infatti un solo altro esemplare conservato nella Biblioteca Marciana di Venezia.

L'opera, stampata in formato tascabile, rappresenta un prezioso documento dell'attenzione rivolta agli scritti di Boccaccio all'inizio del secolo XVI. Questo senza voler affrontare il problema filologico dell'edizione medesima che si inserisce in un percorso che inizia già a Firenze con la prima edizione nel 1471 e che poi vedrà nel XVI secolo anche il comparire di edizioni riviste e “purgate”. L'esemplare è comunque di assoluto valore, non solo per la rarità (come afferma un'annotazione manoscritta sulla carta di guardia iniziale che lo dice sconosciuto ad alcune fra le più importanti collezioni europee del XIX secolo) ma anche per l'elegante e ricercata legatura in marocchino rosso con fregi sulle coperte, unghiate e tagli in oro firmata dal legatore Bozerian il giovane, discendente di una famiglia di grandi artigiani del libro, attivo a Parigi tra 1805 e 1818, dal periodo dell'Impero a poco dopo la fine del periodo napoleonico.

In occasione della presentazione del volume e l'apertura della mostra, dopo l'introduzione della Direttrice **Katia Bach**, si succederanno gli interventi di **Stefano Zamponi**, ordinario di paleografia latina presso l'Università di Firenze nonché presidente dell'Ente Nazionale Boccaccio; **Piero Scapecchi**, bibliotecario, specializzato in edizioni del XV e XVI secolo, **Paolo Rondinelli**, collaboratore dell'Accademia della Crusca.

L'Ora Nona di Certaldo, diretta da **Carlo Romiti**, rappresenterà “Fiori d'Inverno” tratta dalla novella V della X giornata.

Nella Sala mostre della Biblioteca, a cura di **Silvia Fusco e Annamaria Conti**, è stata esposta una selezione di opere del Boccaccio. Sarà possibile ammirare la cinquecentina acquisita insieme con varie altre edizioni del *Decamerone* che si succedono cronologicamente, per lo più provenienti dal nucleo antico della Biblioteca raccolto da Francesco Marucelli. Nell'occasione sarà possibile anche vedere il *Mare Magnum*, la prima bibliografia universale, aperta alla voce: Boccaccio. Sono esposte anche varie cinquecentine contenenti altre opere del Boccaccio meno note al grande pubblico. Una vetrina è dedicata alle edizioni scolastiche del Decamerone, perlopiù di case editrici fiorentine fra Ottocento e Novecento.

Nei pannelli della Saletta Marucelli sono state esposte le riproduzioni di alcune stampe relative al Boccaccio che fanno parte del prezioso fondo della Biblioteca.

In questa occasione sarà possibile ammirare la Biblioteca, oggetto di lavori di straordinaria manutenzione, in quanto colpita dal nubifragio che vi si abbatté nei giorni 19 settembre 2014 e 1 agosto 2015 soprattutto nel Salone danneggiando anche numerosi volumi, attualmente in restauro grazie all'aiuto del Laboratorio di restauro della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze diretto dalla dott.ssa Gisella Guasti e alla collaborazione che il Direttore Dott. Luca Berlingieri ci ha offerto. Con grande fatica l'istituto ha cercato di tener fede alla sua principale missione che oltre a quella di conservare una copia di ogni libro stampato a Firenze, è quella di tutelare e valorizzare il patrimonio antico posseduto, facendolo conoscere e creando nuove opportunità di studio per il pubblico. Obiettivo che diviene sempre più problematico essendo il personale scientifico ridotto a soli tre bibliotecari a seguito di pensionamenti e della mobilità recentemente operata verso altri Istituti senza tener conto delle esigenze della biblioteca che non registrava alcun esubero essendo in sotto organico da diversi anni. Al fine di non interrompere l'opera di valorizzazione che negli ultimi 25 anni è sempre stata alla prioritaria attenzione dei direttori è stato costituito un comitato tecnico scientifico di specialisti del settore che conoscono bene la Marucelliana in quanto hanno prestato la loro opera presso questo Istituto sia in qualità di Direttore che di Bibliotecario, al fine di coadiuvare la direzione in questa attività. Ma per quanto tempo ancora si potrà ricorrere al volontariato?

II DIRETTORE
Katia Bach